



cbsm

**Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale**

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923

ANBI
Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

DISCIPLINARE AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PRECARIE

ai sensi del combinato disposto
degli artt. 132 – 137 del R.D. 8 maggio 1904, n. 368
e dell'art. 100 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923



Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

ARTICOLO 1. PREMESSE

Il Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis – incorporato nel Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale dal 1° gennaio 2018 – nel 1960 aveva espropriato dei terreni nella zona del Basso Sulcis (Comuni di Giba e San Giovanni Suergiu), relativi ai lavori di bonifica del 48° Lotto.

Tali espropriazioni si erano rese necessarie poiché, a seguito della costruzione in agro di Tratalias della Diga di Monte Pranu (inizio lavori 1947 e fine 1952) e del suo invasamento, molti dei terreni vallivi rispetto allo sbarramento (tra questi si ricordano gli abitati di Tratalias, Villarios e Palmas) furono interessati da fenomeni di affioramenti che, in zone già acquitrinose, davano origine a impaludamenti.

I terreni costituenti l'accorpamento sopra descritto hanno una superficie complessiva di Ha 375.56.18.

Per un breve periodo le superfici sopra descritte furono concesse in affitto con contratti regolarmente registrati; il rinnovo dei contratti si protrasse fino alla stagione 1984/85, dopo, il Consorzio interruppe le suddette concessioni e per circa un ventennio le aree rimasero occupate senza autorizzazione.

Nell'anno 2001 si decise di rimettere ordine nella gestione delle vaste aree occupate senza titolo e si procedette quindi con un notevole lavoro di ricostruzione delle occupazioni di ogni singola particella catastale.

Con deliberazione n. 6 del 26.01.2004 il Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis manifestò la volontà di concedere i terreni espropriati con il 48° Lotto di bonifica.

Di conseguenza dal 2004 alcune delle superfici sopra descritte furono oggetto di contratti di concessione per usi agricoli e di pascolo, regolarmente registrati.

Con nota del 21.01.2020, questo Consorzio ha chiesto un parere all'A.N.B.I. sulla legittimità dei citati contratti conclusi dal preesistente Consorzio di Bonifica Basso Sulcis.

Con nota del 5.02.2020 l'A.N.B.I. ha espresso un parere sul punto, ritenendo che i suddetti contratti facessero ricorso ad uno schema contrattuale formalmente privatistico per concedere l'utilizzazione, ai fini agricoli e/o di pascolo, dei terreni demaniali dello Stato adottando una nomenclatura ibrida del "contratto di concessione". Pertanto, nel citato parere si è sottolineata la necessità di adottare lo strumento pubblicitario puro dell'autorizzazione amministrativa precaria ai sensi degli artt. 134, 135, 136 e 137 del Regio Decreto 8 maggio 1904, n. 368, allegando una bozza.

Alla luce delle considerazioni dell'A.N.B.I., si è ritenuto opportuno dall'annualità 2024 adottare uno schema contrattuale pubblicitario puro dell'autorizzazione amministrativa precaria e di seguito vengono illustrate le disposizioni che ne regolano il rilascio.

ARTICOLO 2. FINALITÀ

Il presente Disciplinare disciplina le modalità di rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione di cui al titolo VI del R.D. 08 maggio 1904, n° 368.

L'art. 132 testualmente recita: "Nessuno può, senza regolare permesso, ai sensi dell'art. 136, fare opera nello spazio compreso tra le sponde fisse dei corsi d'acqua naturali od artificiali pertinenti alla bonificazione e non contemplati dall'art. 165 della L. 20.03.1865 sui LL.PP. ancorché in alcuni tempi dell'anno rimangono asciutti: nonché gli argini, strade e dipendenze sulla bonificazione medesima".

Per tutti gli aspetti non espressamente regolamentati si fa riferimento alle disposizioni normative statali e regionali in materia.

ARTICOLO 3. DEFINIZIONI

Sono Aree demaniali:



- a) gli alvei di corsi d'acqua, anche intubati, e le loro rive interne, cioè lo spazio di terreno che viene occupato dalle piene eccezionali, ad esclusione delle rive esterne, di proprietà dello Stato;
- b) gli alvei dei corsi d'acqua abbandonati, appartenenti al Demanio dello Stato;
- c) le opere di difesa idraulica di proprietà dello Stato;

Per Pertinenze idrauliche si intendono le fasce di rispetto, dai corsi d'acqua e dalle loro opere di difesa, di cui all'art. 96 lett. f del R.D. 523/1904 misurate dal ciglio di sponda ovvero, ove presente, dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua o della relativa opera di difesa.

Per Autorizzazione o licenza si intende il provvedimento mediante il quale il Consorzio, nell'esercizio di un'attività discrezionale, in funzione preventiva provvede alla rimozione di un limite legale posto all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica che devono necessariamente preesistere in capo al destinatario.

Per Canone si intende l'ammontare spettante annualmente all'Amministrazione Consortile in qualità di gestore delle aree Demaniali, per l'Autorizzazione in uso di aree demaniali o realizzazione di opere su tali pertinenze.

ARTICOLO 4. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'Ambito di applicazione del presente Disciplinare è il Demanio Consortile costituito ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n° 215 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le pertinenze idrauliche ubicate al di fuori di esso ma assegnate alla competenza dell'Amministrazione consortile.

Il Disciplinare disciplina le occupazioni di spazi ed aree consortili, le modalità di richiesta, rinnovo, revoca e decadenza dell'atto di autorizzazione, nonché i criteri di determinazione e di applicazione del canone, dovuto per le occupazioni medesime, la misura del canone, le modalità di versamento e di riscossione, anche coattiva, nonché le sanzioni.

Per quanto attiene alla parte legata ai proventi l'ambito di riferimento è il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 "Nuove norme per la bonifica integrale" con particolare riferimento a quanto contenuto all'art. 100¹.

ARTICOLO 5. ISTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Oltre quanto definito dall'art. 134 del R.D. 08.05.1904, n° 368, lettere c), e), f), i), l), m), n), o) sono soggette ad Autorizzazione:

- a) Rimozione canali irrigui;
- b) Realizzazioni di recinzioni a confine con la proprietà consortile, (restano escluse da tale possibilità, le recinzioni da realizzare a confine con le pertinenze consortili stradali e quelle a confine con i fossi colatori, qualora di impedimento alle operazioni di manutenzione idraulica in corrispondenza degli stessi tratti);
- c) Transito con mezzi d'opera su strade consortili;
- d) Colture arboree ed erbacee nelle aree soggette a servitù attiva a favore del Consorzio ad esclusione delle pertinenze delle canalizzazioni.

ARTICOLO 6. REQUISITI

¹ I proventi di cui sono suscettibili le opere pubbliche di bonifica appartengono allo Stato, che può cederli al concessionario per la durata della esecuzione delle opere. Ultimati i singoli lotti a termini dell'art. 16, i proventi stessi passano al consorzio di manutenzione per la parte relativa alle opere che esso è tenuto a mantenere. Le stesse disposizioni valgono per gli introiti delle pene pecuniarie comminate dalle vigenti leggi in difesa delle opere pubbliche di bonifica, salvo quelle relative alle contravvenzioni in materia forestale, per le quali continuano ad aver effetto le norme in vigore



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923

Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

Possono presentare istanza per il rilascio di autorizzazione precaria ai sensi degli artt. 132 – 137 del r.d. n. 368 del 1904 coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- Persone Fisiche o Persone Giuridiche;
- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- Non abbiano riportato condanne per reati che incidono sui requisiti di moralità professionale richiesti dall'Amministrazione. Nello specifico coloro i quali abbiano riportato condanne per i seguenti reati del codice penale: art. 338 e art. 339 c.p. minaccia grave; art 544 ter c.p. maltrattamento animali; art.581 c.p. percosse; art. 582 c.p. lesioni; 590 lesioni personali colpose; 589 quater c.p. omicidio sul lavoro; 590 quater c.p. lesioni sul lavoro; 610 c.p. violenza privata; 612 c. p. minaccia; artt. 624 625 626 furto; art.628 rapina; art. 629 estorsione; Art. 633 c.p. Invasione di terreni o edifici; Art. 634 c.p. Turbativa violenta del possesso di cose immobili; art. 635 c.p. danneggiamento; art. 636 pa scolo abusivo; art. n.637 c.p Ingresso abusivo nel fondo altrui; art. 638 c.p. Uccisione o danneggiamento di animali altrui; art. 640 c.p. truffa; art. 644 c.p Usura; art. 648 bis c.p Riciclaggio; art. 648 ter c.p Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; art. 648 ter 1 c.p Autoriciclaggio; art. 699 c.p. porto abusivo d'armi; art. 73 del d.P.R 309/1990 sostanze stupefacenti; • Non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art 80 del D Lgs 50 2016 e ss. mm. li.;
- Non abbiano riportato condanne per i reati di cui agli artt. 32 ter e 32 quater del codice penale, e per i reati di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgs. n.159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
- Non risultare debitore nei confronti del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale ovvero aver intrapreso una procedura di rateizzazione del debito (come precisato nel successivo articolo 8) che deve essere accettata contestualmente alla nuova sottoscrizione.

ARTICOLO 7. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Il procedimento amministrativo relativo al rilascio di atto di autorizzazione per le attività di cui al presente Disciplinare è avviato ad iniziativa di parte, con la presentazione di apposita istanza, accompagnata dalla ricevuta dell'avvenuto versamento, eseguito presso la Tesoreria dell'Ente della somma di € 10,00 (dieci) per spese d'istruttoria. Il pagamento dovrà essere effettuato al seguente conto corrente IBAN: IT30T0101504800000000043173 citando la seguente causale: *“Istanza per il rilascio di un'autorizzazione a titolo precario – spese istruttoria”*.

Può presentare istanza di autorizzazione chiunque, rispetti i requisiti previsti al precedente articolo 5.

Ogni richiesta deve riferirsi ad una sola autorizzazione.

Le spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione sono a carico del richiedente, indipendentemente dall'esito del procedimento.

È consentita la richiesta contestuale di autorizzazione da parte di più soggetti.

Per ogni richiesta di autorizzazione devono essere corrisposte dal soggetto richiedente, le spese d'istruttoria.

L'istanza di autorizzazione deve pervenire entro e non oltre il giorno 3/12/2023, con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R indirizzata al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale Via Dante n. 254 Cagliari CAP 09128;
- PEC all'indirizzo: cbsm@pec.cbsm.it;
- e-mail all'indirizzo: cbsm@cbsm.it;
- a mani presso l'Ufficio Protocollo del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale sito in Cagliari, via Dante 254.



La domanda dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti debitamente compilati e sottoscritti dal richiedente, se persona fisica, o dal legale rappresentante, se persona giuridica:

- a) Domanda secondo il modello (allegato A);
- b) Copia del bonifico relativo al pagamento spese istruttorie;
- c) (In caso di debito nei confronti del CBSM) Domanda di rateizzazione (allegato D).

Alle dichiarazioni dovranno essere allegati, il documento di riconoscimento in corso di validità e il codice fiscale del richiedente, se persona fisica, o del legale rappresentante, se persona giuridica.

ARTICOLO 8. ISTANZE DI RATEIZZAZIONE

In presenza di situazioni debitorie pregresse nei confronti del Consorzio di bonifica è possibile presentare richiesta di rateizzazione del debito per importi superiori ai € 500,00, secondo lo schema del modello allegato (Allegato D).

Lo schema prevede la possibilità di suddividere il debito in rate mensili il cui ammontare non sia inferiore a 100 euro, e non superiore a dieci anni.

La domanda presentata sarà soggetta ad accoglimento da parte del Consorzio; in caso di accoglimento sarà predisposto dagli uffici consortili un piano di rateizzazione che dovrà essere sottoscritto dal richiedente e dal Consorzio, anche contestualmente al provvedimento autorizzativo.

La sottoscrizione del provvedimento autorizzativo sarà vincolata al preventivo accoglimento della domanda di rateizzazione presentata accompagnata dalla ricevuta della prima rata di pagamento del piano di rateizzazione.

ARTICOLO 9. ISTANZE CONCORRENTI: CRITERI DI PREFERENZA

Ove più istanze concorrano per una medesima area, le determinazioni sono assunte secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- d) è preferita l'istanza presentata dal richiedente che, alla data del 01.01.2023, risultava titolare di atto di concessione demaniale/autorizzazione o atto equivalente sull'area oggetto dell'istanza, rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale;
- e) essere proprietario o titolare di altro diritto reale del terreno limitrofo all'area interessata dal rilascio dell'autorizzazione;
- f) essere iscritto nell'elenco dei Coltivatori diretti dell'INPS o essere iscritto negli elenchi degli Imprenditori Agricoli a titolo professionale;
- g) di essere consorziato del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Qualora nessuno dei criteri di cui al comma precedente consenta di attribuire una preferenza alle istanze concorrenti, viene preferita quella che sia stata prioritariamente presentata.

Le istruttorie saranno completate entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

ARTICOLO 10. IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Il provvedimento di autorizzazione è disposto con atto del Direttore Generale previa verifica del versamento di cui alle spese d'istruttoria di cui all'art. 6, da parte del richiedente, e del canone dell'anno in corso.

Le autorizzazioni sono valide per il periodo di riferimento a condizione che siano rispettate tutte le indicazioni e/o prescrizioni riportate nell'atto stesso.

L'autorizzato deve rispettare le statuizioni dell'articolo 137 del R.D. n. 368/1904, alla cui stregua le concessioni e le autorizzazioni (licenze) sono sempre assentite:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei soggetti terzi;



- b) con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere, atti o fatti permessi;
- c) con la potestà dell'Ente autorizzante di revocarle o di modificarle o di imporre ulteriori condizioni;
- d) con l'obbligo di osservare tutti i precetti normativi rilevanti anche al di fuori del perimetro di applicazione del R.D. n. 368/1904;
- e) con l'obbligo del pagamento delle spese del provvedimento, della registrazione e delle trascrizioni ipotecarie, quando siano ritenute necessarie dall'autorizzante per la durata del rapporto giuridico derivante dall'atto;
- f) con l'obbligo di ripristinare quanto in precedenza modificato, al termine dell'autorizzazione e nei casi di decadenza dalla medesima.

Con la firma dell'atto di autorizzazione, la ditta autorizzata si impegna ad accettare tutte le condizioni generali previste dal presente atto e quelle particolari che saranno determinate, di volta in volta, dal Consorzio.

Nell'eventualità di diniego, decadenza, revoca, rinuncia o di modificazione della presente autorizzazione, il soggetto autorizzato assume l'obbligo di ripristinare lo "status quo ante" a proprie spese, senza alcun indennizzo, nel termine temporale che gli sarà fissato.

Sui beni immobili in autorizzazione sono ammessi soltanto i miglioramenti, le addizioni e le trasformazioni consentite dall'Ente consortile ed è comunque vietato, a pena di decadenza immediata, eseguire costruzioni, lavori ed interventi quali capanni, caseggiati, muri, recinzioni fisse e quant'altro, salvo sia stato concesso dal Consorzio per interessi preminenti.

ARTICOLO 11. CANONE

Per ogni utilizzazione del patrimonio consortile, deve essere corrisposto dal soggetto utilizzatore un canone annuo, il cui importo varia a seconda del tipo di utilizzo del bene.

Tale canone è fissato secondo i valori unitari riepilogati di seguito:

Tipologia di terreno	Canoni
	Prezzo €/Ha
Pascolo	€ 60,00
Pascolo Roccioso/Paludoso	€ 20,00
Seminativo Irriguo	€ 180,00
Seminativo non irriguo	€ 90,00

Sulla base dei valori unitari sopraesposti, nonché sulle condizioni generali dei fondi, nelle Schede Tecniche (Allegato B.1) e nel riepilogo (Allegato B.2) sono stati determinati gli importi annui, aggiornabili annualmente secondo il coefficiente di rivalutazione monetaria ISTAT.

L'obbligo del pagamento del canone è dovuto per ogni anno solare di validità della autorizzazione stessa, e dovrà essere corrisposta entro il 31 gennaio di ogni anno – al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, come da preventiva comunicazione annua del Consorzio, per un importo complessivo determinato assumendo a parametro di riferimento l'Allegato B2, aggiornato in base alla rivalutazione ISTAT;

La prima annualità, rapportata al mese in cui avviene il rilascio, sarà invece riscossa all'atto del ritiro dell'autorizzazione, mentre le successive saranno rimosse annualmente dietro apposita richiesta del Consorzio.

ARTICOLO 12. IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Il provvedimento di autorizzazione prevede le condizioni e le clausole che regolano l'attività oggetto dell'atto, nonché la durata temporale dello stesso (si allega schema tipo – Allegato C).



ARTICOLO 13. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

I limiti minimi e massimi di durata delle concessioni in uso di aree demaniali sono fissati rispettivamente in anni uno e anni quindici.

ARTICOLO 14. PUBBLICAZIONE

Tutte le istanze di autorizzazione sono soggette alla Pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

La durata della pubblicazione è di 15 giorni, e di pari durata è il periodo susseguente utile per la presentazione delle osservazioni/opposizioni/ in forma scritta da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni e comitati, cui possa derivare un pregiudizio.

ARTICOLO 15. IL PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE

Il provvedimento di diniego al rilascio dell'atto di autorizzazione può essere pronunciato in qualsiasi momento dell'istruttoria, sulla base delle seguenti motivazioni:

- *Attività vietate ai sensi dell'art. 133 del R.D. 368/1904;*
- *Attività che in ogni caso siano valutate negativamente dal Responsabile del Servizio in ordine alle ripercussioni fisiche ed idrogeologiche sulle aree ed opere facenti parte del comprensorio di bonifica;*
- *Attività che in ogni caso siano valutate negativamente dal Responsabile del Servizio in ordine alle ripercussioni dal punto di vista della tutela ambientale delle aree facenti parte del demanio consortile;*
- *Ogni altra tipologia di ripercussione negativa sulle attività istituzionali del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale;*
- *Incompatibilità dell'occupazione con le previsioni di pianificazione territoriale;*
- *Incompatibilità dell'occupazione con l'esigenza di tutela ambientale e paesaggistica;*
- *Incompatibilità dell'occupazione con le disposizioni vigenti in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche;*
- *Incompatibilità dell'occupazione con le esigenze di assetto idraulico della zona.*

Il Provvedimento di diniego al rilascio dell'atto di autorizzazione è disposto con determina del Direttore Generale.

ARTICOLO 16. INTERVENTI CHE RIVESTONO CARATTERE DI URGENZA

Qualora sia riscontrabile il carattere di urgenza ai fini della tutela della incolumità pubblica, è consentito, previa comunicazione scritta al Servizio preposto e senza il preventivo rilascio di un atto autorizzativo al riguardo, l'espletamento dei seguenti interventi:

- *Riparazioni a condutture di acqua e gas;*
- *Riparazioni a linee telefoniche ed elettriche;*
- *Riparazioni a tutte quelle strutture risultanti pericolanti che in caso di cedimento possano comportare riflessi negativi per la pubblica incolumità, per il regolare deflusso delle acque o per la fornitura di un servizio pubblico.*

Il Responsabile del Servizio, sentito il Presidente, valuterà l'effettivo carattere d'urgenza dell'intervento richiesto e disporrà, nel caso in cui ciò non fosse riscontrato, la decadenza del diritto ad intervenire.

ARTICOLO 17. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Le autorizzazioni sono rinnovabili qualora venga presentata domanda al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale almeno tre mesi prima della scadenza.



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923



Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

L'Amministrazione ha facoltà di condizionare l'esercizio della autorizzazione rinnovata ad ulteriori prescrizioni, attraverso la redazione di un nuovo disciplinare.

Non si intenderà rinnovata qualora sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione ad una diversa utilizzazione del bene e comunque, quando ricorrano le motivazioni di diniego di cui al precedente art. 13.

ARTICOLO 18. SUBENTRO NELL'AUTORIZZAZIONE

Si ha subentro nell'autorizzazione quando all'autorizzato originario succede, nel rapporto con l'Amministrazione, un nuovo soggetto, il quale assume tutte le responsabilità ed i diritti derivanti dal titolo in essere. L'autorizzato originario, liberato da ogni vincolo, non può più utilizzare e/o occupare il bene oggetto dell'autorizzazione.

Quando l'autorizzato intende sostituire altri nel godimento del bene oggetto dell'autorizzazione, deve chiedere il subentro al Consorzio in qualità di Autorità autorizzante; contestualmente nella stessa istanza il soggetto che intende subentrare all'autorizzato dichiara di essere pronto ad assumere l'autorizzazione alle condizioni stabilite nell'atto di autorizzazione.

Il subentro viene formalizzato tramite Determinazione del Direttore Generale ed è valido a condizione che vengano rispettate tutte le indicazioni e/o prescrizioni riportate nel provvedimento autorizzatorio originario.

Il nuovo titolare dell'autorizzazione sarà tenuto a corrispondere il canone a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di rilascio dell'atto di subentro fino alla scadenza naturale dell'autorizzazione.

ARTICOLO 19. CAUSE DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE: LA DECADENZA DEL TITOLO

Costituiscono causa di decadenza dell'autorizzazione:

- *Decorso temporale di vigenza dello stesso;*
- *Destinazione d'uso diversa da quella oggetto dell'atto di autorizzazione;*
- *Mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute in fonti normative primarie o secondarie o nel disciplinare dell'atto di autorizzazione;*
- *Mancato pagamento di n° 2 annualità del canone;*
- *Essere debitore nei confronti del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale;*
- *Per abituale negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore;*
- *Sub-concessione a terzi.*

Il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione, emesso con determinazione del Direttore Generale è immediato in presenza dell'accertamento di una delle fattispecie di cui al comma 1, tranne l'ipotesi di omesso pagamento dei canoni e l'abituale negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari dove l'autorizzato viene prima diffidato a regolarizzare la propria posizione nel termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione in merito.

ARTICOLO 20. CAUSE DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE: LA REVOCA DEL TITOLO

L'atto di autorizzazione può essere revocato, con determinazione del Direttore Generale, in qualunque momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi di quegli eventi che a suo tempo avrebbero determinato il diniego dell'istanza.

La revoca dell'autorizzazione non dà diritto ad alcun indennizzo per l'autorizzato revocato.



ARTICOLO 21. CAUSE DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE CHE OPERANO PER VOLONTÀ DELL'AUTORIZZATO: LA RINUNCIA AL TITOLO

La volontà di rinunciare all'autorizzazione, da parte del soggetto autorizzato, deve essere comunicata in forma scritta almeno sei mesi prima dalla naturale scadenza temporale e deve contenere inoltre le seguenti informazioni:

- *Dati identificativi del titolare della autorizzazione;*
- *Elementi utili ad individuare l'atto di autorizzazione;*
- *La dichiarazione in merito allo stato delle opere relativa all'eventuale avvenuto ripristino dei luoghi.*

L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Con apposito provvedimento del Responsabile del Settore si prende atto della volontà di rinuncia dell'autorizzato, e si dettano le prescrizioni in ordine alle modalità ed ai tempi relative al ripristino dei luoghi.

ARTICOLO 22. ACCESSO ALLE OPERE

Agli incaricati del Consorzio deve in qualsiasi momento, essere consentito e reso possibile l'accesso anche con mezzi meccanici per accertamenti ed interventi ritenuti necessari.

ALLEGATI

Allegato A	Domanda Tipo
Allegato B1	Schede Lotti
Allegato B2	Riepilogo Lotti
Allegato B3	Planimetria Lotti
Allegato C	Modello Autorizzazione
Allegato D	Modello Rateizzazione



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923


Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

Sommario

ARTICOLO 1. PREMESSE	2
ARTICOLO 2. FINALITÀ	2
ARTICOLO 3. DEFINIZIONI	2
ARTICOLO 4. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ARTICOLO 5. ISTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE	3
ARTICOLO 6. REQUISITI	3
ARTICOLO 7. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE	4
ARTICOLO 8. ISTANZE DI RATEIZZAZIONE	5
ARTICOLO 9. ISTANZE CONCORRENTI: CRITERI DI PREFERENZA	5
ARTICOLO 10. IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE	5
ARTICOLO 11. CANONE	6
ARTICOLO 12. IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE	6
ARTICOLO 13. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE	7
ARTICOLO 14. PUBBLICAZIONE	7
ARTICOLO 15. IL PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE	7
ARTICOLO 16. INTERVENTI CHE RIVESTONO CARATTERE DI URGENZA	7
ARTICOLO 17. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE	7
ARTICOLO 18. SUBENTRO NELL'AUTORIZZAZIONE	8
ARTICOLO 19. CAUSE DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE: LA DECADENZA DEL TITOLO	8
ARTICOLO 20. CAUSE DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE: LA REVOCA DEL TITOLO	8
ARTICOLO 21. CAUSE DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE CHE OPERANO PER VOLONTÀ DELL'AUTORIZZATO: LA RINUNCIA AL TITOLO	9
ARTICOLO 22. ACCESSO ALLE OPERE	9